

RELAZIONE DEL PRESIDENTE CIBRIS 6 SETTEMBRE 2009

Come nelle precedenti relazioni ho l'abitudine di cominciare dai saluti e dai ringraziamenti, saluti rivolti ai nostri nuovi iscritti ed a coloro che pur avendo avvicinato il nostro club da tempo hanno avuto solo oggi per la prima volta modo di conoscerne i membri di persona, i ringraziamenti vanno alle mie amiche e colleghe allevatrici che in questo anno, come in passato, hanno lavorato con grande impegno e passione alla realizzazione di questa festa all'interno dell'expo di Firenze ma non solo, hanno gestito i rapporti con gli iscritti, hanno fatto crescere il club ed in particolare hanno iniziato quel percorso difficile ma appagante insieme agli altri club di razza per la costituzione di un comitato interclub che col contributo di ciascuno riesca pian piano a renderci visibili, credibili e soprattutto "udibili" alle associazioni feline come ANFI che fino a poco tempo fa hanno dettato legge in modo autoritario su tutto il ciò che riguarda l'argomento allevamento del gatto di razza.

Per fare il punto della situazione mi ricollego subito al discorso interclub perché con grande soddisfazione posso dire che la nostra partecipazione come CIBRIS è stata di fondamentale importanza nelle (poche) riunioni che per ora si sono tenute ma decisive per iniziare a stendere una serie di proposte ed iniziative comuni recepite in modo positivo dall'associazione felina. Un esempio ne è l'organizzazione di convegni veterinari aperti a noi allevatori, lo stimolo a costruire una lista di test genetici che interessano il nostro obiettivo finale: un allevamento serio.

Altro lavoro impegnativo ed interessante di questo anno è stata la realizzazione della seconda edizione del CD, arricchito dal contributo degli allevatori di Scottish fold, anche questo un chiaro messaggio di crescita ed apertura alla collaborazione.

A questo proposito è fondamentale citare l'iniziativa "PKD pussa via" promossa proprio dal nostro club ma a disposizione anche di altri allevatori o privati che ha consentito e consente tutt'ora di avere un alto livello qualitativo di gatti riproduttori, almeno da questo punto di vista genetico. Monitorare e debellare definitivamente un grave difetto genetico quando questo serpeggi all'interno di una razza felina è di fondamentale rilevanza sempre al fine di raggiungere un livello responsabile di allevamento. Inoltre il test ci può fornire anche altri elementi fondamentali (gruppo sanguigno) atti ad avere una visione generale della "bontà" del gatto.

Su questo punto fondamentale mi voglio come sempre soffermare un secondo ricordando in particolare agli amici allevatori, ma anche a chi semplicemente ha un cucciolo, di tenere sempre a mente la cosa fondamentale che ci unisce, diciamo il fulcro di tutto interesse: la salute ed il benessere del gatto e quindi il nostro comportamento responsabile dal punto di vista etico e morale sia sulla gestione quotidiana dei nostri beniamini sia, e questa è per gli allevatori, sulla realizzazione degli incroci, degli accoppiamenti, sul rispetto dei tempi psico-fisici delle nostre bestiole e quindi agendo secondo le regole di una indiscussa moralità.

Finisco il mio intervento ricordando al gruppo che il nostro club sta crescendo ed è sempre più formato da estimatori ed amanti della razza che non hanno interesse a partecipare alle mostre e quindi la mia proposta si orienta ad uno sviluppo di attività sempre più coinvolgenti per questo target di persone invitando tutti a dare un contributo di idee ludiche ed interessanti che si possano accogliere nel nostro sito e che siano anche poi esportabili in mailing che per chi non è connesso alla Rete potranno anche non essere solo elettroniche poiché, nonostante ormai sia l'era di internet, la nostra passione (i gatti) che è naturale e genuina ci riporta anche verso i mezzi semplici di un tempo.